

**ALLEGATO A****ALLA PARTE SPECIALE 1 - PTPC****PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Approvate da</b>	<b>Data</b>
<b>0</b>	Adozione PTTI	CdA	<b>15/04/2016</b>

## **Premessa**

Al di là degli adempimenti normativi previsti dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, la Fondazione crede che la trasparenza coinvolga i valori dell'organizzazione dell'ente e sia un elemento fondante della cultura della legalità che caratterizza la Fondazione stessa.

La trasparenza ha quindi una duplice valenza: da un lato è un "adempimento di legge" e dall'altro è una "scelta organizzativa" che permea il modo di lavorare della Fondazione.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità PTTI, previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 marzo 2013, definisce le misure, i modi e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previste dal citato Decreto e rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e lo sviluppo della cultura della legalità che si raccorda con il Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01, integrato ai sensi della Legge 190/2012 con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC).

Con la redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018, la Fondazione persegue la trasparenza e lo sviluppo della cultura della legalità, sia all'interno, sia all'esterno, al fine di dare attuazione ai principi di buon andamento, responsabilità, efficacia, economicità, efficienza, integrità e lealtà, che rappresentano i punti essenziali di riferimento per le proprie attività.

## **Responsabile per la trasparenza**

Il Responsabile della Trasparenza della Fondazione è Ljiljana Vujicic nata a Celinac (ex Jugoslavia) il 26/06/1969, CF VJCLLJ69H66Z118Z che ricopre anche il ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Telefono : 059-421229

e-mail : vujicicl@fondazionesancarlo.it

pec : fondazionesancarlo@registerpec.it

Il Responsabile della Trasparenza:

- assicura l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, garantendo completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- provvede all'aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità qualora necessario;
- segnala i casi di inadempimento degli obblighi previsti in materia.

## **Pianificazione triennale per la trasparenza:**

### ▪ **Anno 2016**

- adozione del PTTI triennio 2016-2017-2018
- pubblicazione sul sito della Fondazione nell'apposita sezione

- attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 applicabili e pubblicazione dei relativi dati nella sezione “amministrazione trasparente” sul sito della Fondazione
- diffusione e formazione in merito all’attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
- Verifica dell’attuazione delle misure in materia di trasparenza
  - **Anno 2017**
- Valutazione dell’esito delle attività poste in essere nel 2016
- Valutazione circa l’eventuale necessità di aggiornare il PTI
- Aggiornamento dei dati da pubblicare nella sezione “amministrazione trasparente” del sito della Fondazione
- Verifica dell’attuazione delle misure in materia di trasparenza
  - **Anno 2018**
- Valutazione dell’esito delle attività poste in essere nel 2017
- Valutazione circa l’eventuale necessità di aggiornare il PTI
- Aggiornamento dei dati da pubblicare nella sezione “amministrazione trasparente” del sito della Fondazione
- Verifica dell’attuazione delle misure in materia di trasparenza

### **Attuazione del programma**

L’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 è stato preceduto da una verifica preliminare in merito all’applicabilità del citato Decreto alla Fondazione.

A tal proposito, si precisa che la Fondazione si è attenuta alle indicazioni fornite dall’ANAC con la Determinazione n. 8 del 17/06/2015 - *“Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, con particolare riferimento a quanto previsto per gli enti di diritto privato in controllo pubblico (in merito si rinvia al paragrafo 11 della Parte Generale del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01).

Conseguentemente, la mappa degli obblighi di pubblicazione riportati dall’ANAC nell’Allegato 1 alla citata Determinazione n. 8/2016, che di seguito si riporta, costituisce una sintesi degli obblighi di cui al presente PTI.



## *Autorità Nazionale Anticorruzione*

Allegato 1)

**Principali adattamenti degli obblighi di trasparenza contenuti nel d.lgs. n. 33/2013 per le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni**

### **SOCIETA' ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI<sup>1</sup>**

- 1) *Publicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo (art. 14, d.lgs. 33/2013)*

Le società e gli enti sono tenuti ad applicare l'art. 14 con riferimento a tutti i componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo.

- 2) *Publicità dei compensi relativi agli incarichi dirigenziali (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)*

Fermi restando tutti gli altri obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15, per gli incarichi dirigenziali le società e gli enti pubblicano per ciascun soggetto titolare di incarico il relativo compenso, comunque denominato, salvo che non provvedano a distinguere chiaramente, nella propria struttura, le unità organizzative che svolgono attività di pubblico interesse da quelle che svolgono attività commerciali in regime concorrenziale. Di tale distinzione deve essere dato conto anche all'interno del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità pubblicato sul sito istituzionale.

A tal proposito, al fine di assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di trasparenza, le amministrazioni controllanti o vigilanti, laddove dette funzioni siano in capo ad amministrazioni diverse, sono chiamate ad una attenta verifica circa l'identificazione delle attività di pubblico interesse, anche sulla base di quanto contenuto negli atti organizzativi di costituzione degli uffici.

In quest'ultimo caso, ferma restando la pubblicazione dei compensi individualmente corrisposti ai dirigenti delle strutture deputate allo svolgimento di attività di pubblico interesse, la pubblicazione dei compensi relativi ai dirigenti delle strutture che svolgono attività commerciali potrà avvenire in forma aggregata dando conto della spesa complessiva sostenuta ciascun anno, con l'indicazione dei livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti.

<sup>1</sup> Ad esclusione delle società *in house*, cui si applica la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni senza adattamenti.



*3) Pubblicità dei compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)*

Fermi restando tutti gli altri obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 per gli incarichi di collaborazione e consulenza, le società e gli enti pubblicano il compenso di ogni singolo consulente o collaboratore.

Se le società e gli enti individuano e distinguono chiaramente, dandone evidenza anche all'interno del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità pubblicato sul sito istituzionale, le consulenze e le collaborazioni connesse ad attività di pubblico interesse e quelle correlate allo svolgimento di attività commerciali in regime concorrenziale, possono pubblicare, limitatamente a queste ultime, i compensi in forma aggregata. In questo caso deve essere dato conto della spesa complessiva sostenuta per ciascun anno, con l'indicazione dei livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti. A tal proposito, al fine di assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di trasparenza, le amministrazioni controllanti o vigilanti, laddove dette funzioni siano in capo ad amministrazioni diverse, sono chiamate ad una attenta verifica circa l'identificazione delle attività di pubblico interesse, anche sulla base di quanto contenuto negli atti organizzativi di costituzione degli uffici.

Le società e gli enti possono eventualmente differire la pubblicazione dei compensi laddove sussistano esigenze di riservatezza legate alla natura concorrenziale delle attività svolte.

*4) Personale (artt. 16, 17 e 21, d.lgs. 33/2013)*

Le società e gli enti pubblicano, su base annuale, il numero e il costo annuale del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio e i dati sui tassi di assenza. Essi rendono inoltre disponibile sul sito il contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società o dell'ente.

*5) Selezione del personale (art. 19, d.lgs. 33/2013)*

Le società e gli enti pubblicano i regolamenti e gli atti generali che disciplinano la selezione del personale e i documenti e le informazioni relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva – avviso, criteri di selezione – e all'esito della stessa.

Tali modalità di pubblicazione tengono conto che in alcune società pubbliche, pur non essendo applicabili le norme che regolano i concorsi pubblici, vi è comunque l'obbligo, nel reclutare il personale, del rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità (art. 18, co. 2, d.l. n. 112 del 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133). Restano fermi gli obblighi di trasparenza relativi al bando e ai criteri di selezione per le società a cui si applica l'art. 18, co. 1, del citato decreto legge.



*6) Valutazione della performance e distribuzione dei premi al personale (art. 20, d.lgs. 33/2013)*

Le società e gli enti adeguano gli obblighi di pubblicazione relativi alla performance ai sistemi di premialità in essi esistenti, rendendo comunque disponibili i criteri di distribuzione dei premi al personale e l'ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti annualmente.

*7) Bilancio (art. 29, d.lgs. 33/2013)*

Le società e gli enti pubblicano, su base annuale, il bilancio consuntivo. Esso è reso disponibile in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche.

Al fine di garantire l'effettiva attuazione del PTTI, la Fondazione garantisce un'efficace divulgazione dei principi e delle misure preventive adottate in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Verranno quindi organizzati dei momenti di formazione dedicati al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 integrato ai sensi della Legge 190/2012 con il PTPC ed il PTTI.

### **Accessibilità e comprensibilità dei dati pubblicati**

I dati pubblicati devono essere completi, veritieri e comprensibili, al fine a tutti di evitare fraintendimenti o interpretazioni equivocate.

I dati dovranno anche essere costantemente e tempestivamente aggiornati.

### **Sanzioni**

Rispetto alle sanzioni in materia, si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs.33/2013.

### **Accesso civico**

Ai sensi dell'art. 5, Il comma del D.Lgs. 33/2013, la richiesta di accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano o messo di pubblicare.

La richiesta è gratuita, deve essere motivata e va indirizzata al Responsabile della trasparenza con i seguenti metodi:

tramite PEC all'indirizzo: [fondazioneancarolo@registerpec.it](mailto:fondazioneancarolo@registerpec.it)

tramite e-mail: [info@fondazionesancarlo.it](mailto:info@fondazionesancarlo.it)

tramite fax : 059-421280

tramite posta ordinaria all'indirizzo : Via San Carlo n. 5 - Modena

o a mano presso la sede della Fondazione.

Il Responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione.

Il Responsabile per la trasparenza, dopo aver ricevuto la richiesta, verificherà la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso positivo, provvederà alla pubblicazione dei documenti o informazioni mancanti nella sezione "Amministrazione Trasparente", comunicandone l'aggiornamento al richiedente nei termini di legge.